

I sindacati: «Caldo rovente alla casa di riposo di via Sidoli»

La replica della coordinatrice: «Situazione sotto controllo»

Chiara Pozzati

«Una polemica rovente, è proprio il caso di dirlo. Nel mirino dei sindacati il Centro servizi Sindoli di via del Campo, in particolare l'ala dedicata agli anziani che soffrono di Alzheimer. Lì, dove si sono verificati guasti all'impianto di condizionamen-
to.

Sindacati all'attacco

Nei giorni scorsi, secondo Cgil, Cisl e Uil, la temperatura della sala da pranzo sarebbe schizzata oltre i 40 gradi. «Sono stati proprio i familiari di alcuni ospiti a segnalarci questa situazione assurda e inaccettabile - scrivono i sindacati - che va avanti da oltre due anni».

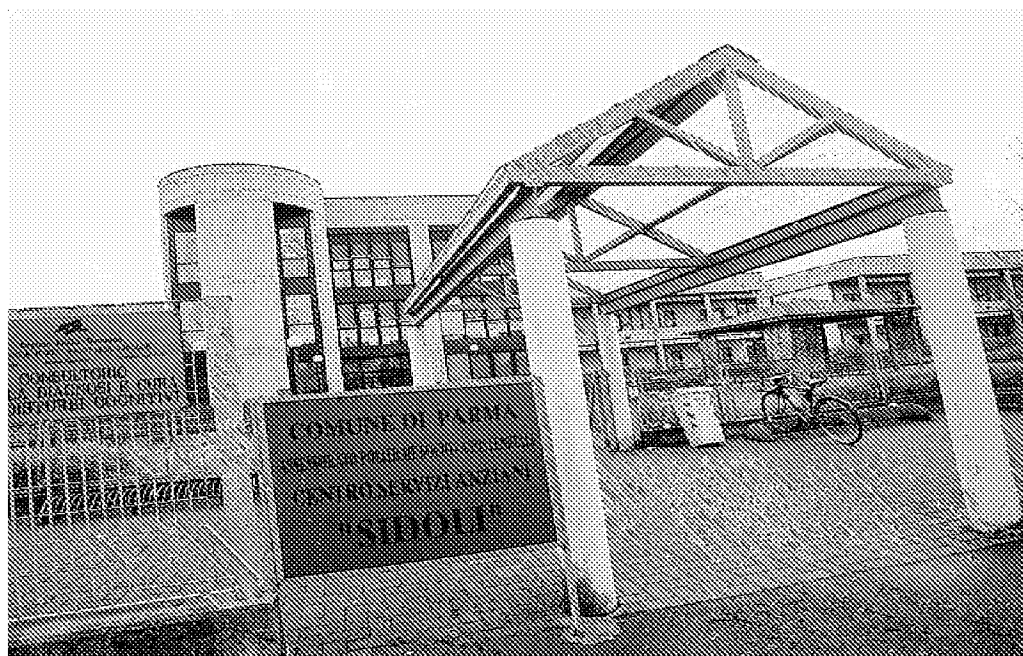
La replica della struttura

La coordinatrice della struttura e il Comune ribadiscono: «La situazione è sotto controllo. I tecnici sono stati tempestivi, sono già pronti eventuali condizionatori in più per garantire il benessere degli ospiti».

Andiamo con ordine. Diciotto anziani affetti dal morbo di Alzheimer, e una quindicina di condizionatori sparsi tra stanze, corridoi e sale comuni. Ma proprio mentre Caronte, l'anticiclone africano, traghettava Parma nell'afa infernale qualcosa non funziona.

«Raggiunti 41 gradi»

L'impianto di refrigerazione fa le bizze. «Con l'arrivo ovvio



Anziani La sede del Centro servizi Sidoli di via del Campo.

della calda stagione siamo alle solite: i locali comuni sono esclusi dal funzionamento. Nei giorni scorsi sono stati registrati ben 41 gradi nella sala pranzo della zona Alzheimer - rimangono i sindacati - Non ci possono essere giustificazioni, né economiche né tantomeno burocratiche. La sostanza è che tale situazione non può essere ulteriormente sopportata. I sindacati pensionati del quartiere San Lazzaro sono già ripetutamente intervenuti per denunciare la situazione. Ci aspettiamo risposte e soluzioni immediate e concrete».

Maria Luisa Bolzoni, coordinatrice della struttura, invita alla calma. «Abbiamo segnalato immediatamente il problema ai committenti della struttura - spiega - che hanno risposto tempestivamente e sono venuti per un sopralluogo».

L'intervento dei tecnici

Non più tardi di lunedì, infatti, i tecnici di Comune, Proges e Asp ad personam si sono presentati in via del Campo per il monitoraggio dell'impianto. «Difficile stabilire la temperatura in sala da pranzo, visto che

non c'è un termometro - taglia corto la Bolzoni -. Sicuramente però era inferiore ai 40 gradi. La nostra priorità è la salute degli ospiti».

Di positivo c'è che nessuno ha fatto le spese del caldo: niente chiamate al 118, niente anziani che hanno accusato malori. Ieri l'ala riservata ai pazienti affetti da Alzheimer era fresca. Si tratta di una decisione ancora al vaglio dell'amministrazione ma, nel caso di una nuova ondata di caldo, sono già pronti alcuni condizionatori per sopperire al malfunzionamento del sistema. ♦